

(Transducere) *Lusitana*

1

*Diretta da Mariagrazia Russo*

*Comitato Scientifico*

Mariagrazia Russo  
José Eduardo Franco  
Isabel Drumond Braga  
Sérgio Nazar

Alba Graziano  
Ornella Discacciati

© Sette Città

I edizione marzo 2010  
ISBN: 978-88-7853-164-2



Edizioni **SETTE CITTÀ**  
Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo  
tel 0761 304967 • fax 0761 1760202

info@settecitta.eu • www.settecitta.eu

PAROLE CHIAVE

PALAVRAS CHAVES

Gama, Sebastião da	Gama, Sebastião da
Língua portoghese	Língua portuguesa
Didattica	Didáctica
Lombardo Radice, Giuseppe	Lombardo Radice, Giuseppe
Diaristica	Diarística
Autobiografia	Autobiografia

*Sebastião da Gama*

# FRAMMENTI DI *DIÁRIO*

**Sebastião da Gama e la lingua portoghese**

*introduzione, traduzione, note ed edizione critico-genetica di*

*Maria Antonietta Rossi*





## INDICE

Prefazione	p. 7
Introduzione	9
Criteri di edizione e spunti di traduzione	12
Sebastião da Gama: il poeta di Arrábida	16
Sebastião da Gama e il rinnovamento della didattica in Europa	21
Sezione 1 - Strategie didattiche: la missione del buon professore	31
Sezione 2 - Riflessioni linguistiche	83
Sezione 3 - Strategie per una corretta lettura e comprensione dei testi	123
Appendice	141
Riferimenti bibliografici	151

## **PREFAZIONE**

Il volume di Maria Antonietta Rossi con il quale si apre la collana “Lusitana” vuole essere da un lato uno strumento didattico in cui si evidenzia lo stretto rapporto tra insegnamento e ricerca, e dall’altro uno spunto di lettura per coloro che fossero interessati a conoscere il processo diacronico della pedagogia in Portogallo. Il punto di partenza per questo doppio binario è un taccuino di appunti di un noto poeta portoghese, Sebastião da Gama (1924-1952), alle prese con la sua attività di tirocinante in una scuola superiore di Lisbona.

La sua scrittura poetica, alimentata da un entusiasmo e da una vitalità prorompenti, confluisce abbondantemente nel *Diário*, rendendo così le pagine accattivanti e piacevoli alla lettura. In esso è possibile ricavare sia riflessioni sui ruoli, proposti – in un certo senso – come “intercambiabili” tra docente e allievo, sia indagini più profonde sul valore della persona.

La realtà nella quale Sebastião da Gama muove i suoi passi per questo diario didattico, vergato tra il 1949 e il 1950, è una capitale ai “margini” dell’Europa, in cui predomina un forte anticomunismo, rappresentato dalla figura di António Oliveira Salazar (1889-1970), il quale da un lato spinge il Portogallo ad aderire alla NATO, ma dall’altro alimenta una politica fortemente isolazionista determinata da un ristagno economico e culturale. In questo clima di apparente stabilità politica e di forte censura intellettuale la via percorsa da Sebastião da Gama, precocemente affetto da una tubercolosi ossea che lo porterà ad amare visceralmente tutto quanto lo circonda e a non poter usare quelle armi di lotta e rifiuto politico che si alzavano invece da altre voci dell’epoca, sono il canto alla vita, la gioia per le piccole cose, l’abbraccio rivolto a tutti. I suoi versi “Pelo sonho é que vamos comovidos e mudos” diventano quasi un inno che di bocca in bocca apre le speranze alle nuove generazioni.

Con questo atteggiamento Sebastião da Gama si accosta alla poesia e ai suoi studenti, considerandoli entrambi quasi un riflesso del suo inarrestabile flusso d'amore all'esistenza. Da ciò nasce la sua esperienza educativa – poi rafforzata dalla lettura del volume di Giuseppe Lombardo Radice (1879-1939) – la quale aprirà nel Portogallo degli anni '50 quel forte dibattito pedagogico giunto sino a noi. Sebastião da Gama applicherà con i suoi studenti quegli stessi metodi che proprio negli anni '50 venivano faticosamente gridati anche in Italia attraverso la Scuola di Barbiana. A chilometri di distanza e senza alcuna possibilità di processo monogenetico, Sebastião da Gama pare muoversi nella medesima direzione di Don Milani, al quale lo accomuna, anche se con meno solidità, lo stesso afflato cristiano. Da entrambi si erge un *jàc-cuse* nei confronti della scuola tradizionale, una scuola che troppo valorizzava i “bravi studenti” a discapito dei ragazzi con maggiori difficoltà, che troppo si sostentava di timori e paure non lasciando spazio alla vitalità dell'interazione e che troppo limitava la valutazione a questioni numeriche dimenticando il vero fine dell'insegnamento. L'innovazione dell'esperienza di Sebastião da Gama nel clima politico e sociale dell'*Estado Novo* propone quindi una scuola condivisa con gli studenti e un programma che possa essere adattato a ciascuno di loro secondo gli interessi e le esigenze reali.

La solidità del lavoro di Maria Antonietta Rossi, che presenta in edizione critico-genetica i passi più salienti del diario metodologico e che propone al pubblico italiano una traduzione puntualmente annotata e corredata da appendici testuali in cui ripercorrere le medesime letture offerte agli alunni di Lisbona, è il modo migliore per studenti e pedagoghi di accompagnare, insieme alla ricca personalità di quest'uomo precocemente scomparso, il pensiero, la speranza e l'entusiasmo di un giovane insegnante innamorato della sua professione.

*Mariagrazia Russo*

## INTRODUZIONE

---

Sebastião da Gama è un poeta portoghese vissuto nella prima metà del '900 che ha dedicato tutta la sua vita alla poesia e all'attività didattica, in particolar modo all'insegnamento del portoghese e del francese in alcuni licei di Setúbal e di Lisbona. Sebastião da Gama ha impostato la sua pratica di insegnamento seguendo le teorie del pedagogo italiano Giuseppe Lombardo Radice (1879-1938), con in quale il poeta lusitano è entrato in contatto leggendo la traduzione in spagnolo del testo *Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale*<sup>1</sup>. Della sua opera, quasi totalmente postuma, nulla è stato tradotto nella nostra lingua ed è forse questo uno dei motivi per cui il poeta lusitano è così poco conosciuto dal pubblico italiano<sup>2</sup>.

Come testimonianza della sua attività di insegnamento, Sebastião da Gama ci ha lasciato un *Diário*<sup>3</sup> di tirocinio composto da appunti scritti di getto dopo le lezioni, da riflessioni istantanee, da pensieri intimi: si tratta

---

<sup>1</sup> Giuseppe Lombardo Radice, *Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale*, Edizioni Remo Sandron, Palermo, 1913.

<sup>2</sup> Per approfondimenti sull'autore cfr. Mariagrazia Russo, *Não morri porque cantei... Quadras inéditas de Sebastião da Gama*, transcrição e edição por-, Edições Arrábida, Mem Martins (Sintra), 2003; Id., *Sebastião da Gama, il poeta di Arrábida: tre sonetti inediti* in *Satura. Studi in onore di Franco Lanza*, a cura di Renato Badali, Sette città, Viterbo, 2003, pp. 259-284; Id., *Sebastião da Gama e o seu interesse para a cultura italiana*, in AA.VV., *O Poeta e o professor. Estudos e perspectivas*, Associação Cultural Sebastião da Gama, Vila Nogueira de Azeitão, 2007, pp. 81-92; gli articoli di Giuseppe Carlo Rossi pubblicati sulla rivista "L'avvenire d'Italia" il 6 aprile 1952 e il 4 settembre 1959.

<sup>3</sup> Sebastião da Gama, *Diário de Sebastião da Gama*, Edições Ática, Lisboa, 1958. Si tratta dell'edizione che io stessa mi sono proposta di tradurre nella nostra lingua, lavoro che ho presentato come tesi di laurea di primo livello presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne di Viterbo. Per approfondimenti cfr. Maria Antonietta Rossi, *Traduzione del Diário di Sebastião da Gama: un metodo didattico nel Portogallo della primà metà del Novecento*, Tesi di laurea, Anno Accademico 2005-2006, Relatore: Mariagrazia Russo, Correlatore: Silvana Ferreri. Il *Diário* ha avuto presso l'Ática di Lisbona ben undici edizioni (che non presentano lezioni diverse al loro interno), mentre la dodicesima (2003) e la tredicesima (2005) sono ad opera delle Edições Arrábida di Mem Martins (Sintra), edizioni che, rispetto alle precedenti, presentano lezioni diverse e che sono più fedeli al manoscritto originale.

di un vero e proprio flusso di coscienza messo direttamente su carta. Il *Diário* fu infatti pubblicato postumo nel 1958 dalla casa editrice Ática di Lisbona con la prefazione di Hernâni Cidade<sup>4</sup>.

Il *Diário* è una raccolta di appunti che il poeta lusitano ha scritto durante il suo periodo di tirocinio come insegnante di portoghese presso l'istituto commerciale "Veiga Beirão" di Lisbona fra il 1948 e il 1950. Il testo è sintatticamente e stilisticamente complesso, non essendo stato rivisto dall'autore a causa della sua morte prematura. La lettura è quindi, a volte, di difficile comprensione persino per un pubblico portoghese, essendo ricca di continui riferimenti culturali, spesso anche molto datati e circoscritti all'ambiente frequentato dall'Autore. Vi sono frequenti riferimenti ad amici, parenti e colleghi di Università del poeta, nonché a titoli di poesie e brani di letteratura che Sebastião da Gama faceva leggere agli studenti - spesso senza indicarne nemmeno l'autore - e che facevano parte di un'antologia redatta dal pedagogo Virgílio Couto (1901-1972)<sup>5</sup>, il quale seguiva scrupolosamente e quotidianamente l'attività di tirocinio del poeta.

L'intento di questo volume è dunque quello di presentare al pubblico italiano la versione del *Diário* che rispetti la volontà dell'autore al fine di divulgare le innovative strategie didattiche che il poeta portoghese sperimentava durante la sua attività di tirocinio.

I testi selezionati sono raggruppati per tematiche in tre sezioni (Strategie Didattiche: la missione del buon professore, Riflessioni

---

<sup>4</sup> Hernâni Cidade (1887-1975) fu un giornalista, critico letterario e professore di portoghese.

<sup>5</sup> Nella prima edizione del *Diário* non viene menzionato il titolo di tale antologia consultata dal poeta per le sue lezioni. Preziose sono state le ricerche da me compiute a Lisbona grazie all'aiuto della moglie di Sebastião da Gama, Joana Luísa de Oliveira Rodrigues, la quale ha messo a mia totale disposizione, nello studio del poeta che tutt'ora è conservato come una vera e propria reliquia, le fonti da cui Sebastião da Gama riprendeva i testi che faceva leggere in classe ai suoi alunni. Le antologie su cui egli si basava per preparare le lezioni erano le seguenti: Virgílio Couto, *Leituras: Primeiro Volume: para o ensino técnico: ciclo preparatório 10º ano: complementar de aprendizagem 10 e 20 anos*, Livraria Didáctica, Lisboa, [19--] e Virgílio Couto - Xavier Roberto - Júlio Martins - Irodino Teixeira de Aguilar, *Leituras: segundo tomo: para o ensino técnico: preparatório 2º ano: complementar de aprendizagem 3º e 4º anos*, Livraria Didáctica, Lisboa, [19--].

linguistiche, Strategie per una corretta lettura e comprensione dei testi), accompagnati dalla rispettiva traduzione in italiano. Sono state scelte le parti più significative dell'opera, quelle che aiuteranno il pubblico a capire la metodologia didattica del poeta, piuttosto rivoluzionaria per l'epoca. Il libro fornisce inoltre ai lettori, per una maggiore comprensione dei testi in traduzione italiana, una breve dissertazione sulla vita e le opere del poeta e una sintetica esposizione delle strategie didattiche messe a punto da Sebastião da Gama durante la sua attività di tirocinio in qualità di professore di portoghese.

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza la gentile disponibilità di Joana Luísa de Oliveira Rodrigues, moglie di Sebastião, che conserva preziosamente le carte del marito. Un sincero riconoscimento va anche a Mariagrazia Russo per l'aver accompagnato il mio intero percorso, a João Reis Ribeiro per avermi fornito, insieme ad alcune notizie a me ignote, alcune immagini digitalizzate del manoscritto (una delle quali è inserita nel libro), a Manuela Tapada Borges e a Maria Cândida da Costa per alcuni suggerimenti datimi in corso d'opera, ai miei genitori e a mio fratello per l'avermi pazientemente sostenuto durante la realizzazione di questo volume.